

LIVORNO

In risposta ad un documento inviato dalla Amministrazione comunale a tutti i partiti

Lettera del PCI al Sindaco sui problemi economici della città

Dalla nostra redazione LIVORNO. 6. Il compagno Bino Raugi, sindaco di Livorno, ha inviato nelle scorse settimane un documento a tutti i partiti sulla situazione economica della città...

stioni fondamentali dell'economia livornese: il porto, l'industria, gli strumenti idonei alla soluzione dei problemi. Il potenziamento del porto, come servizio pubblico e commerciale a disposizione della regione e dell'Italia centrale...

L'Associazione degli industriali che prevede insediamenti industriali sul porto) poiché tende a rinchiusare il porto, rendendo più difficile i collegamenti col suo hinterland e ne pregiudica il ruolo regionale.

parto e il sistema viario con la possibilità di nuovi posti di lavoro. I danni della guerra e la prolungata occupazione americana hanno ritardato e ostacolato la ricostruzione dell'economia cittadina. Inoltre i processi di ammodernamento e di concentrazione che si sono verificati hanno costretto numerosi industriali a cessare la loro attività in conseguenza di una ristrutturazione industriale...

PIOMBINO

Dopo che il PSI ha deciso di rompere l'unità della Giunta

Si dimette dal Partito un assessore socialista



L'assessore Zazzari (il secondo a sinistra) durante una recente cerimonia. In conseguenza della decisione presa dal direttore della Sezione socialista, di spezzare la Giunta unitaria di sinistra, l'assessore all'Igiene del Comune di Piombino, Cherubino Zazzari, dopo le avvenute dimissioni dalla Giunta, si è dimesso dal PSI. Il compagno Zazzari, da un ventennio militante del Partito Socialista, ha oggi lasciato le file del PSI e deciso di non dimettersi da consigliere comunale.

Partendo da questo esame circa i problemi dell'industria, la lettera del segretario della Federazione comunista di Livorno non solo la necessità della attuazione dell'accordo di Roma ma anche l'esigenza di un intervento verso i grandi gruppi affinché nei loro piani di investimento e di ammodernamento tengano conto della situazione della nostra città e quanto meno mantengano il potenziale produttivo attuale.

Infine, nella lettera viene proposto che siano messe in risalto le iniziative di carattere favorevoli per nuovi insediamenti industriali come nel caso della lavorazione dei nastri prodotti della STANIC, e avendo presente le iniziative dell'Amministrazione comunale per la valorizzazione industriale dei terreni alle spalle del porto e quelle per lo sviluppo della zona industriale del comprensorio Livorno-Pisa...

Costantino Lapi. Per questo viene considerato positivo il Convegno economico di comprensorio e le possibilità che sembrano manifestarsi in vari enti per arrivare a strumenti operativi unitari. «Permane tuttavia - conclude la lettera al sindaco - la validità del Comitato cittadino, non solo come ricerca di momenti unitari in difesa dell'economia cittadina ma anche per la promozione del suo sviluppo. Questo solleciterà, probabilmente, una sua ristrutturazione e la creazione di strumenti adeguati per approfondire i problemi, formulare proposte e programmare iniziative nell'ambito della città. Un tale ruolo del Comitato cittadino ci sembra tanto più importante per una presenza attiva della città nella elaborazione e nella esecuzione del piano di sviluppo economico regionale».

Dibattito a Rosignano sull'aumento delle malattie professionali nel settore chimico

Dal nostro corrispondente ROSIGNANO, 6

Le pericolose condizioni di noività ambientali esistenti nel settore chimico, è stato il tema di un interessante dibattito svoltosi a Rosignano nel salone della Cooperativa «La Fratellanza» organizzato dal sindacato di categoria aderente alla CGIL per i lavoratori della chimica Aniene. Al dibattito erano presenti il dott. Enzo Pizzi e il dott. Gastone Marri, dell'INCA. Aprendo la discussione il dottor Pizzi ha documentato il preoccupante aumento delle infortuni e delle malattie professionali in Italia, la cui incidenza è ancora più preoccupante nel settore chimico a causa delle sostanze nocive che vengono usate nei vari processi produttivi.

ne, facelene, il propano eccetera. Nonostante ciò vi sono comunque forti quantità di ossido di carbonio che, con altri spruzzi chiamati «benzoni», rappresentano un serio pericolo, che ha dato i suoi «casi» anche fuori della fabbrica, nelle abitazioni circostanti. Soprattutto all'Aniene, sia nei settori di produzione di materie organiche come in quello delle materie inorganiche, i lavoratori sono costretti quotidianamente a respirare forti dosi di cloro, trifenili, vapori di mercurio ecc. Tutte queste cose sono state denunciate chiaramente anche dal CIF ma i dirigenti della Solvay fanno orecchie da mercante. I lavoratori hanno chiesto da tempo i «rivelatori elettronici», che segnalano continuamente lo stato ambiente; le promesse non sono mancate ma questi impianti non sono stati installati. Sono state richieste commissioni mediche di controllo, formate da medici scelti dalle organizzazioni sindacali e che siano ammesse a verificare le condizioni ambientali nei posti di lavoro. Ma per ora nulla è stato accettato.

PISA

E' stato approntato dalla Camera del Lavoro e dai sindacati unitari della categoria

Un piano organico per lo sviluppo elettrico e chimico della ex Larderello

Nostro servizio LARDERELLO, 6

Ministri e partiti del centro-sinistra che hanno difeso e difendono a spada tratta l'operato di coloro che hanno voluto «membrare il grande complesso ex-Larderello, mentre attorno alle nostre prese di posizione chiare e inequivocabili si è cercato di montare una volgare speculazione anticomunista, sono ora di fronte ad un preciso banco di prova: la Camera Federale del Lavoro, il sindacato provinciale chimici, il sindacato FIDAE. Larderello hanno infatti approntato un organico Piano per lo sviluppo elettrico e chimico degli stabilimenti.

ma decisamente - è scritto in un documento - quanto ha ufficialmente comunicato il Ministro Bò alla Fidine Larderello secondo cui l'Eni intenderebbe costituire una società per la produzione chimica con la partecipazione di capitale di terzi. I lavoratori hanno condotto una lotta più che decennale per estraneare da Larderello il capitale privato. La nazionalizzazione ha permesso che ciò fosse realizzato. Oggi tale conquista non può né deve essere in alcun modo messa in discussione. Tocca al pubblico potere, tocca al capitale di Stato ed alle sue aziende programmare, investire, produrre.

di esercizio - è scritto nel documento - significherebbe non avere, non solo nessun ulteriore beneficio e miglioramento ma addirittura correre il rischio di una diminuzione della atteso o di un aumento del relativo aumento dei costi per il naturale decremento (4,87% annuo) che si verifica nella produzione di vapore. Confronto a questa analisi è dato dall'esame di quanto è avvenuto in questi ultimi tre anni: senza alcuna adeguata programmazione della ricerca si è verificata una diminuzione percentuale dell'incidenza della produzione di energia elettrica geotermica, rispetto alla produzione complessiva nazionale di non trascurabile entità.

PISTOIA Un primo successo della denuncia del nostro giornale contro la speculazione edilizia

Bloccata dal Consiglio di Stato la costruzione abusiva di un grande albergo all'Abetone

Dal nostro corrispondente PISTOIA, 6

Una prima importante vittoria contro la speculazione edilizia e le violazioni di legge è stata ottenuta all'Abetone. Il Consiglio di Stato ha accolto favorevolmente il ricorso, presentato dal signor Domenico Campanari, amministratore delegato della Sodalità di Abetone, nella persona del Sindaco e nei confronti della ditta F.lli Lazzi, per l'annullamento della licenza edilizia rilasciata dallo stesso Sindaco il 21 Novembre 1964 alla «Lazzi» per la costruzione di un grande albergo nella piazza del centro turistico. «E' seguito il vicende, ricorderà che il nostro giornale fece rilevare come il citato albergo, sorto nella piazza del paese violava il P.R. che impediva una costruzione di tale mole, ed era in contrasto con il regolamento edilizio di un'ordinanza per minima della strada statale di tre metri, mentre il grosso edificio sfiora il limite della stessa ordinanza. Il Comune di Abetone, attraverso il Piano Regolatore, fatte apportare dalla Giunta, erano state predisposte dall'ingegner Lazzi, che tale ordinanza e la delibera di Giunta era stata approvata dal Prefetto proprio lo stesso giorno in cui era stata approvata dal Prefetto, impedendo di fatto qualsiasi ricorso.

«Ritenuto che sussistano le gravi ragioni richiamate dall'art. 39 del t.u.v. vigente delle leggi sul Consiglio di Stato», ha deciso il Consiglio di Stato. «L'ACCOLLITA la sudditata Sodalità incidentale di «Sodalità» - ha deciso il Consiglio di Stato. «La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la Segreteria del Collegio che provvederà a darne comunicazione alle parti». Roma, 28 giugno 1966

ta de l'ordinanza del Consiglio di Stato? Questa è la domanda che si pongono qui all'Abetone i cittadini. Che tale ordinanza deve aver avuto un effetto malevolo sulla vita di moralizzazione e sul sindaco in primo luogo, come abbiamo potuto constatare, il Consiglio Comunale, fissato per il 1 luglio è stato rinviato ad altra epoca.

«Travagliato giunti all'Abetone, quel giorno, convinti di assistere ad un importante dibattito consiliare, il Consiglio Comunale prevedeva, fra i vari punti all'ordine del giorno, la revoca delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 50 del 6/6/64 e n. 8 del 16/6/65 e cioè: 1) «Trasferimento di terreni comunali alla costituenda Società Abetone»; 2) «Costituzione del diritto di superficie su terreni comunali a favore della Società Abetone»; 3) «Autorizzazione al Sindaco per l'accontentazione del P.R. n. 17 del 1962, di lire 9.620.000».

«Un primo successo della denuncia del nostro giornale contro la speculazione edilizia».

«Un primo successo della denuncia del nostro giornale contro la speculazione edilizia».

«Un primo successo della denuncia del nostro giornale contro la speculazione edilizia».

GROSSETO

In disprezzo al voto la cosiddetta «Associazione libera degli artigiani» cerca di impadronirsi di questo organismo

Confindustria e Prefetto provocano la paralisi della Commissione provinciale per l'artigianato

Impedita con un cavillo l'elezione del Presidente - Ferma protesta dell'Associazione democratica

Costituita a Arcidosso la sezione ANPI

ARCIDOSO, 6. Giorni fa si è costituita la sezione dell'ANPI ad Arcidosso, molti furono i giovani che preferirono la lotta partigiana, anziché l'arruolamento della cosiddetta repubblica di Salò. La ricostituzione della sezione dei partigiani d'Italia, nel ventennale della Repubblica, si ripropone di portare avanti una vasta attività tendente a far conoscere alle nuove generazioni i sentimenti che furono alla base della lotta partigiana e che pur essendo presenti nella Costituzione aspettano ancora di essere tradotti in governo del paese.

Dalla nostra redazione GROSSETO, 6. La Commissione Provinciale dell'Artigianato non è stata ancora in grado, dopo due riunioni, di eleggere il proprio Presidente, per l'ostinato tentativo dell'Associazione aderente alla Confindustria - peraltro mirabilmente aiutato dall'autorità prefettizia con le nomine di sua competenza - di impadronirsi nuovamente di questo organismo, sebbene battuto dal voto degli artigiani.

La seconda riunione, dopo tre votazioni, il risultato è apparso lo stesso: 9 voti ciascuno per due candidati, una parte erano schierati gli eletti dagli artigiani, gli esperti dell'Associazione democratica, ed il rappresentante della CGIL, mentre dall'altra - in unico calderone - confluivano i voti delle minoranze elette con il voto, i rappresentanti della CGIL e della CISNAL, e tutti gli altri nominati dall'autorità prefettizia.

Vale comunque la pena rilevare che l'ENAPI (Ente Nazionale Piccola Industria) ha nominato, quale suo rappresentante in seno alla CPA, il dr. Capecci, vice direttore dell'Associazione Industriali, il quale loicemente si fa interpretare che quando avesse lavorato e avere soltanto funzioni tecnico consultive.

La lettera di protesta dell'Associazione artigiani, indirizzata ai partiti e partiti in data 24 giugno scorso, al termine della prima riunione, ma ancora non si è avuta nessuna risposta. Come mai? Che cosa aspetta l'ENAPI a nominare un altro rappresentante, dal momento che il dr. Capecci sta assolvendo una funzione tutt'altro che «tecnica» come pure il direttore generale ha riconosciuto dovrebbe invece assolvere?

«Un primo successo della denuncia del nostro giornale contro la speculazione edilizia».

«Un primo successo della denuncia del nostro giornale contro la speculazione edilizia».

«Un primo successo della denuncia del nostro giornale contro la speculazione edilizia».

«Un primo successo della denuncia del nostro giornale contro la speculazione edilizia».

«Un primo successo della denuncia del nostro giornale contro la speculazione edilizia».

«Un primo successo della denuncia del nostro giornale contro la speculazione edilizia».

«Un primo successo della denuncia del nostro giornale contro la speculazione edilizia».

«Un primo successo della denuncia del nostro giornale contro la speculazione edilizia».

